



ABOUT ME | I MIEI LAVORI, CORREZIONE DI BOZZE | DICONO DI ME | CATEGORIE ▾ | CONTATTI | COOKIE POLICY

Recensioni

UN IRLANDESE IN AMERICA DI BRENDAN BEHAN

22 marzo 2016 by Marina Grillo / No Comments



“ «Tu sei un Fbi» ripeté.

«Ascolta, dissi ancora io «ho fatto solo una nuotata con un tale che ho incontrato, tutto qua». Secondo me sei completamente pazzo e alla fine l’Fbi ti querelerà per diffamazione».

«Non sai cosa vuol dire Fbi, vero?» disse lui. «Come ci chiamate?».

«Spalle tonde» risposi io.

«Bene», fece lui «sai come vi chiamiamo noi?».

Scossi la testa.

«Fbi, Foreign-born-Irish, irlandesi nati all’estero».

Così il proprietario del McSorley’s spiega il misterioso quanto originale acronimo con cui ha etichettato Brendan Behan, scrittore irlandese imparentato con i Guinness, quelli della birra, e con il poeta William Yeats.

Così l’America gli dà il benvenuto, aprirà il suo arrivo a New York raccontato nelle pagine *Un irlandese in America* per i tipi 66thand2nd. Un viaggio fatto anche di disegni, di Paul Hogarth, bianchi e neri dai tratti morbidi e decisi, tanto da farne un *carnet* pensato a quattro mani.

È nella Grande Mela per portare sulle scene lo spettacolo *L’ostaggio*, lui che ama definirsi un imbianchino scrittore e non il contrario. Penna e taccuino sempre a disposizione e occhi pieni di meraviglia. Una città pronto ad inghiottirlo da un momento all’altro, un parco gioco in cui gli immigrati sono messi ai margini. Tuttavia, mantiene una parvenza di tolleranza assicurando un luogo di culto e locali notturni in cui piangere le proprie frustrazioni, quando alle donne non era consentito entrare nei bar ed era proibita la vendita di superalcolici. E lo sa Behan che non ha mai abbandonato il vizio del bere nonostante conoscesse i rischi.

Il viaggio in America diventa *in primis* un’ esplorazione dei quartieri più conosciuti – Manhattan,

Cerca...

INTO THE READ

RECENSIONI

#BOOKINGRAMMI

IL VENERDÌ IN LIBRERIA

I PICCOLINI

INCONTRI D’AUTORE

Harlem, Chinatown, Coney Island, Chelsea, Green Village – fino a Staten Island in cui risiedono alcuni suoi parenti e connazionali per imbastire una storia familiare attraverso una corrispondenza, tra chi è riuscito a sopravvivere e chi ha mollato la presa per tornarsene in patria.

“ Alle giovani generazioni di New York interessa soltanto essere newyorkesi e, se sul piano affettivo mi dispiace vedere gli irlandesi perdere la propria identità, allo stesso tempo penso che stiano contribuendo a dar vita alla città più emozionante al mondo.

L'Irlanda è sempre oggetto di divagazioni, cuore pulsante del suo resoconto, quando ancora la nostalgia non ha preso il sopravvento ma gli consente di ironizzare sui nuovi americani e i vecchi irlandesi. Un aneddoto che mi ha colpita. Durante la guerra, quando in Irlanda il tè scarseggiava, una ragazza che lavorava negli Stati Uniti inviò a casa delle bustine di tè. La madre non sapendo cosa fossero le aveva appese come decorazioni natalizie.

In questo girovagare tortuoso, sali-e-scendi da un quartiere e un altro, si riesce sempre a trovare la strada maestra. Sarcastico, sottile e buon osservatore: si scopre uno scrittore che disquisisce senza pregiudizi di questioni razziali, omosessualità, libertà sessuale. In fondo, «la cosa più importante a questo mondo è avere qualcosa da mangiare, qualcosa da bere e qualcuno da amare». Semplice, no?

Ci sono le ombre di Ernest Hemingway, Dylan Thomas, Arthur Miller, Jack Kerouac che si allungano sui palazzi storici, anche alberghi, istituzioni come il Chelsea Hotel; i pellegrinaggi pieni di devozione nei bar, le tappe lucenti nei numerosi teatri e le incursioni nelle vite degli altri. Altri skyline, altri racconti si confondono nelle notti artificiali restituendo il ritratto autentico di una città sorprendente e sempre in evoluzione. «E credo che chiunque faccia ritorno a casa dopo essere stato a New York trovi la sua patria piuttosto triste».

Titolo: *Un irlandese in America. La New York di Brendan Behan*

Autore: Brendan Behan, Paul Hogarth

Editore: 66than2nd

Traduttore: Riccardo Michelucci

Pagine: 168

Anno di pubblicazione: 2016

EAN: 9788898970353

Prezzo di copertina/ebook: € 20,00 – € 9,99

Commenti da Facebook

Recensioni, 66than2nd, Behan

Share: [f](#) [t](#) [p](#) [g+](#)

◀ PREVIOUS POST

NEXT POST ▶

MARINA GRILLO



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



I piccolini - Il signor Nessuno di

Ippolito Camarini



La leggenda della rosa di Natale di

Selma Lagerlöf



Il mare non bagna Napoli di Anna

Anna Maria Ortese

COMODINI

POST RECENTI



Paradiso bugiardo di
Camilla Salvago Raggi

Recensioni



L'ambasciata di
Cambogia di Zadie Smith

Recensioni



#bookingrammi 38

#bookingrammi



Sette maghi di Halldór
Laxness

Recensioni

ARCHIVIO

Seleziona mese ▼

TAG

#BOOKIN(GRAM)MI ADELPHI
ADICHE BAO PUBLISHING BERRY
BIBLIOFILIA COGNETTI COMODINI
DE BENEDETTI DE LUCA EBOOK
EDIZIONI E/O EINAUDI
FARSI UN'IDEA FELTRINELLI
FERRANTE FINGERBOOK GUANDA
HACCA EDIZIONI I CONSIGLIATISSIMI
IL VENERDÌ IN LIBRERIA
INCONTRI D'AUTORE INTO THE READ
IPERBOREA I PICCOLINI JANSSON
LAHIRI LINDAU MARCOS Y MARCOS
MINIMUM FAX MONDADORI
NN EDITORE NOTTETEMPO
ORECCHIO ACERBO RACCONTI
RECENSIONI RIZZOLI SELLERIO
SILVESTRI SMITH STEFÁNSSON
TEMA TOPIPIPPORI VALERIO
VOLAND

NESSUN COMMENTO

LASCIA UN COMMENTO

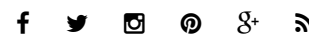
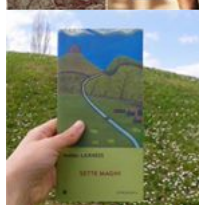
Nome *

Email *

Sito web



Seguimi @Instagram



©internostorie.it 2016 Copyright. - Wordpress theme designed by MaiLoveParis

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001